

Il sogno di Appendino: essere la super-sindaca di una città allargata

«Tra Torino e l'hinterland i confini sono superati»

Il caso

Gabriele Guccione

Sogna una «Grande Torino», la sindaca Chiara Appendino. Una città che non si fermi agli attuali, vecchi confini della cinta daziaria, ma si estenda anche alla prima cintura: là dove le fabbriche fanno ancora parte del paesaggio urbano e dove i distretti produttivi, ma anche quelli turistici come la Reggia di Venaria, sono tuttora in vita. Un capoluogo da 1,3 milioni di abitanti, anziché da 880 mila, che conti di più anche sullo scacchiere nazionale, quando c'è da andare a Roma a trattare con il governo. Una metropoli amministrata oggi da quindici diversi primi cittadini che un giorno potrebbe essere governata da un sindaco unico, un super-sindaco. «I confini del Comune di Torino sono da rivedere — afferma la prima cittadina torinese —. L'attuale geografia amministrativa è superata».

La sindaca ambisce alla soppressione dei comuni dell'hinterland e al loro accorpamento con il capoluogo: lei

stessa, più che un sogno, la definisce «una provocazione». Ma è anche una proposta, in tempi in cui il M5S può farsi vanto di essere il primo partito; la conclusione politica di Appendino davanti alle mappe compilate dagli urbanisti e dai ricercatori dell'Urban Center e del **Centro Einaudi** con l'aiuto degli studenti dello Ied, un atlante presentato ieri che restituisce l'immagine della «vera» Torino, quella che non si limita ai confini amministrativi del capoluogo, ma vive le proprie dinamiche socioeconomiche, il lavoro, la scuola, i trasporti, come un unico organismo che ha il suo cuore sotto la Mole. «Avrebbe senso — propone la sindaca — superare l'ente Comune di Torino e rivederne l'assetto istituzionale. I confini reali della città sono altri: basta guardare come si muovono le persone, la rilevanza che possono avere alcune politiche, come ad esempio la Linea 2, oppure la collocazione dei distretti industriali. Tutto travalica i recinti amministrativi».

Appendino vorrebbe una Torino più grande, un organismo urbano con un unico capo capace di decidere in autonomia. E non si riferisce alla Città metropolitana, di cui è

presidente di diritto e dove vorrebbe invece il ritorno dell'elezione diretta: «Occorrerebbe ragionare su Torino più la prima cintura: è l'area vera in cui attuare politiche efficaci. I confini dell'ex Provincia non sono ideali». Quell'ente, per la sindaca, è un insieme indefinito di interessi particolari, spesso troppo divergenti per imprimere una direzione di marcia. Anche se, confrontandosi ieri alla Cavallerizza

Reale con i colleghi di Bari, Antonio Decaro, di Milano, Beppe Sala, e di Genova, Marco Bucci, non lesina consigli sulle migliori che si potrebbero fare. Uno su tutti: l'introduzione di un gettone di presenza per i consiglieri e di una indennità per i delegati, cioè gli assessori. «Detto da una Cinquestelle — esordisce la sindaca — potrebbe apparire un controsenso. Ma ci vorrebbe un riconoscimento del lavoro svolto dai consiglieri metropolitani e delle responsabilità loro attribuite».

Una Torino più grande è una città più competitiva, anche nel rapporto con Milano. E in triangolo con Genova. «Va bene collaborare — precisa Appendino, quando Sala ormai è andato via — ma solo se si è alla pari. E ciascuno si sente protagonista con le pro-

prie competenze».

GabrieleGucc
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● AtlasTorino restituisce l'immagine del capoluogo e dei 14 comuni dell'hinterland: una metropoli invecchiata, dove l'unica riserva di giovani è negli stranieri, sempre più numerosi, soprattutto nella zona Nord

● L'atlante rivela una città in crisi, dove i prezzi delle case sono crollati. E dove, nonostante il numero di laureati sia in crescita, i disoccupati hanno raggiunto livelli da prima metropoli del Mezzogiorno

Mappa torino e prima cintura

- 1 Borgaro Torinese
- 2 Settimo Torinese
- 3 San Mauro Torinese
- 4 Baldissero Torinese
- 5 Pino Torinese
- 6 Pecetto Torinese
- 7 Moncalieri
- 8 Nichelino
- 9 Orbassano
- 10 Beinasco
- 11 Grugliasco
- 12 Rivoli
- 13 Collegno
- 14 Venaria Reale



L'Ego

